

ral in Dalmatia, da Zara, di 22 Novembrio. Voria fanti stratioti, et do galie per le cose di Sibilinico, perchè quella terra di peste stà mal et è svudata di custodia, et *de facili* se potria perder.

Di Cypro, fo lettere del Capitanio di Famagosta sier Andrea Donado, di 22 Octubrio. Del zonzer li il Capitanio di le galie bastarde, qual dice haver scontrà 6 galie turchesche; la qual venuta è stà molto grata a quella ixola. *Item*, li rectori di Cipro scriveno mandar su le nave stera 34 mila formenti in questa terra, scossi de li per conto dei debitori et intrade nostre.

Fo scritto al Capitanio del Golfo è in Histria, vadi con la fusta Canala *immediate* verso Sibilinico, et provisto ritorni in Histria, et scritto al Proveditor zeneral sopraditto che si vardi del morbo, et di la provision fatta.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii *ad consulendum*.

Di Roma, di l'Orator nostro, di 9, 11 et 12, venute per via del ferrarese, però che prima venivano per Ravena via, dove fo mandate do barche de Chioza con 6 remi per una per portar li corieri di Roma presto di qui; ma il duca di Ferrara mandò per il suo orator in Collegio a dir non si dubitasse, et che potevano venir lettere et altro perchè è bon fiol di questo Stado, *unde* fo scritto a Roma le mandasse per la dreta, zoè per il ferarese. Et cussì ditto Orator ha expedito il corier.

Item, scrive come hanno hauto lo aviso del zonzer del signor Renzo con l'armada a Savona, di Franza, et ha con seco 25 milia scudi che 'l re di Anglia manda al Papa, et 40 milia che li manda il re Christianissimo. *Item*, hanno la gran penuria è in Zenoa, per il chè il Papa ha scritto l'armada si lievi di Civitavechia, vadi a Ligorno a levar il
257* conte Piero Navaro, el qual è stà a Fiorenza et ha provisto a quella terra, et poi ditta armada vadino a Zenoa. *Item*, che resti li a Civitavechia 4 galie di Soa Santità, 4 del re Christianissimo et 4 di la Signoria nostra per bon rispetto *Item*, manda lettere del Proveditor di mar nostro. Scrive, come il Papa ogni zorno fa congregation di 5 cardinali con Soa Santità, Farnese, Monte, Campeze, Vale et Ursini, et ha deliberato haver 12 milia fanti fuori di Roma in campo, oltra le genti d'arme et cavallizieri, et ha fatto Legato in campo el reverendissimo cardinal Triulzio. *Item*, Soa Santità fa fanti 2000 et li altri cardinali 100 fanti per uno, *videlicet* quei sono in Roma, che saranno altri 2000. *Item*, ha trovato danari bona summa imprestati da banchieri,

Cardinali et altri, per più di ducati 100 milia; si che si vol difendersi et se inanima molto. Il Vicerè fa fanti con Colonesi et fanno diete a Gaieta. Il Papa ha mandato al Vicerè l'arzivescovo di Capua per tratar acordo, oltra li primi vi andono. *Item*, scrive colloqui hauto esso Orator col Pontefice zerca queste occorrentie etc., et come havia trovato *solum* in Roma 6000 ducati; ha suspeso le provision deva in Fiorenza; non vol tuor danari in imprestado per impegnar l'haver di San Piero; fiorentini sono sotto sopra, nè li vol dar danari; Colonesi con spagnoli da fanti 7000 sono in campagna con il cardinal Colona, ha tolto uno castello a Orsini et quello brusato. Li cardinali voleno dar fanti 100 per uno, ma inteso il visinar feva Colonesi a Roma, ha suspeso di far le provision, dicendo non poter esser in tempo. In Roma è gran carestia. Richiede si mandi do mandati al nostro Orator, uno di far le trieve, l'altro la pace. A Saona era zonto il signor Renzo con do galie et danari, et si dice l'armata grossa, a la qual il Navaro ha scritto al Capitanio vengi a Livorno. *Item*, in le ultime di 12, hore 8, scrive esser tornà il frate da Napoli. Il Vicerè contenta far le trieve per 6 mexi, et il Vicerè vol dar do so fioli al Papa per ostagi, et il Papa li dia Civitavechia et Ostia a loro in pegno, ovvero Parma et Piasenza, et vol ducati 100 milia contadi. A le qual trieve il Papa sente farle, vol risposta di la Signoria nostra, et volendo esser, li diamo la mità di danari, et vol farle sì per la qualità di tempi come si potrà in questo tempo metersi in ordine per ofenderli. Scrive, il Papa haverli ditto, il duca di Ferrara haver *publice* fatto
258 publicar in Rezo l'acordo fatto con l'Imperador, et ha fatto *etiam* proclamar che tutti possi vegnir in le sue terre, andar et star liberamente; et che domino Jacomo Salviati li ha ditto che Fiorenza è in confusion, et molte di quelle fameie esser fuzite a Venexia per habitar li. Et il Papa haverli ditto che, fate le trieve, vol andar in persona in Spagna a parlar a l'Imperador et poi in Franza a parlar al re Christianissimo per pacificarli insieme per ben de la christianità et unirli contra turchi. Et disse, come ha lettere che 'l cardinal Colona a Spira in Alemagna havia cità Soa Santità a uno Concilio, chiamato in ditta città in Alemagna, et vol farlo general. *Item*, il Datario ha parlato a esso Orator, dicendoli non si pol far altro al presente che acetar le trieve. Esso Orator zercò inanimar il Papa, dicendo saria tempo di mandar le armate in Sicilia con il signor Renzo. Soa Santità dice vol far le trieve, non ha il modo di mantener la guerra. Vitello suo capo in campo